

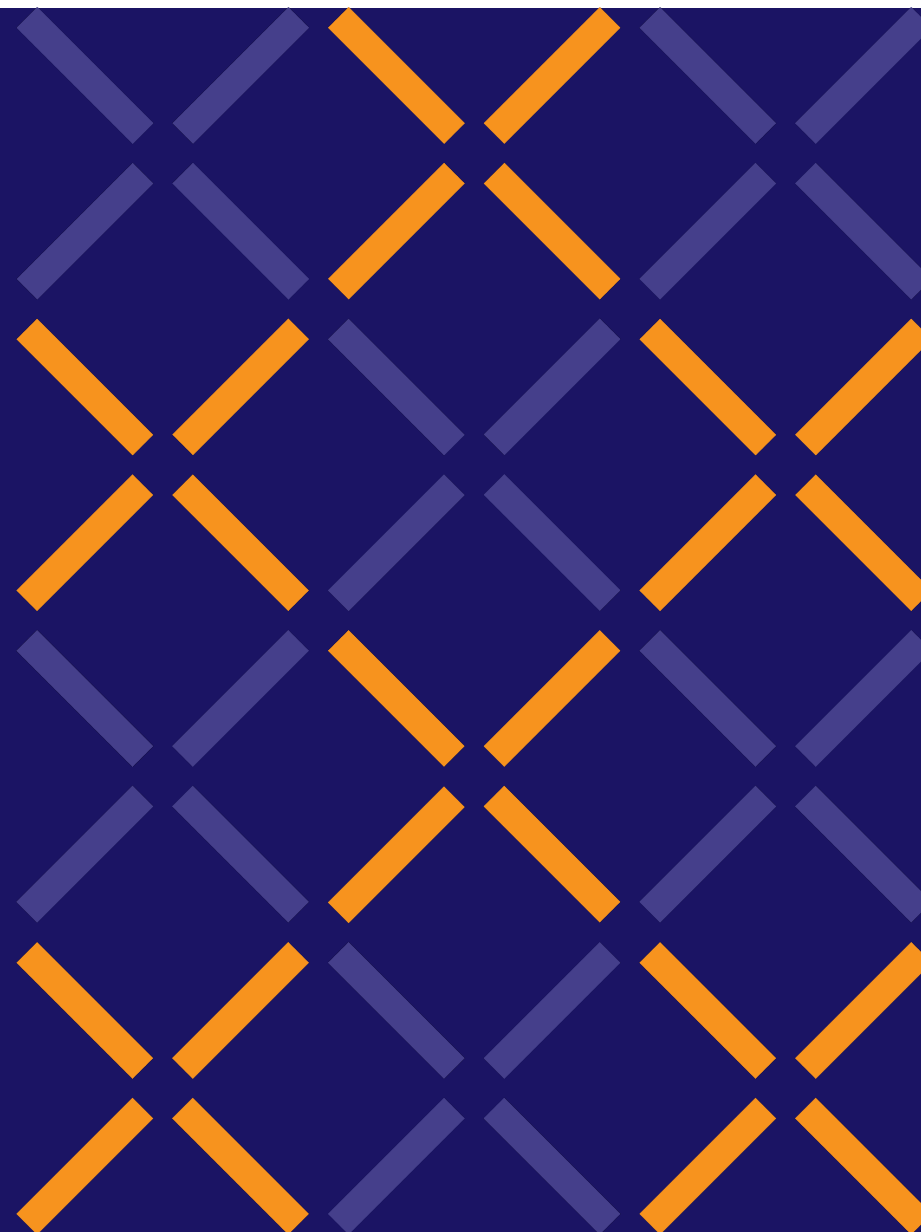
**Protocolli metodologici a
supporto dei processi di
messa in trasparenza
delle competenze.**

**Il rapporto tra Università
e Fondi Interprofessionali**

RUIAP

Rete Universitaria
Italiana per
l'Apprendimento
Permanente

Prof.ssa Daniela Robasto
Università degli Studi di Torino



Sessione - Le esperienze delle Università: Progetto di Valorizzazione delle Conoscenze presso l'Università degli Studi di Torino

Il protocollo Metodologico ForAgri –
Supervisione Scientifica
DFE UniTO - Robasto

Topic Normato Dlgs 13/2013 Circolare ANPAL 2018



Anpal svolge le seguenti funzioni:

Vigilanza

sulle attività svolte dai Fondi (art. 9, c. 1, lett. n, del d. lgs. 150/2015)

Autorizzazione

delle modifiche agli statuti e ai regolamenti richieste dai Fondi (nota MIps n. 4102 del 9.4.2019).

Valorizzazione delle Conoscenze: oltre la Torre d'Avorio (Etzkowitz, 2000)
Disegno progettuale della ricerca in **condivisione** con i bisogni della società

Con la pubblicazione da parte di ANPAL delle Linee Guida (2018, p.6) sulla gestione delle risorse finanziarie attribuite ai **fondi paritetici interprofessionali** per la formazione continua, viene stabilito per i Fondi Interprofessionali per la **Formazione Continua** che *“La formazione [...] dovrà essere **progettata per conoscenze e competenze** comprendendo per queste ultime idonee attività di **valutazione** finalizzate al rilascio all'allievo di una **attestazione degli apprendimenti acquisiti trasparente e spendibile**”*. (Anpal, 2018, p.6)

Definizione delle norme generali e dei livelli essenziali delle prestazioni per l'individuazione e validazione degli apprendimenti non formali e informali e degli standard minimi di servizio del sistema nazionale di certificazione delle competenze, a norma dell'articolo 4, commi 58 e 68, della legge 28 giugno 2012, n. 92. (13G00043) (GU Serie Generale n.39 del 15-02-2013) Dlgs 13/2013
<https://www.gazzettaufficiale.it/eli/id/2013/02/15/13G00043/sg>

Etzkowitz, H., Webster, A., Gebhardt, C., & Terra, B. R. C. (2000). *The future of the university and the university of the future: evolution of ivory tower to entrepreneurial paradigm*. Research policy, 29(2), 313-330.
Vischi, A. (2018). *Terza missione dell'università tra Alta formazione e società dei diseguali. Alcune questioni critiche*. Pedagogia PIÙ didattica, 4(1), 1-4.

<https://www.anpal.gov.it/documents/552016/586498/Circolare-10-aprile-2018-n-1.pdf/72398d52-a877-4f4b-920c-8a0fe8c9ce58?t=1608132386599>

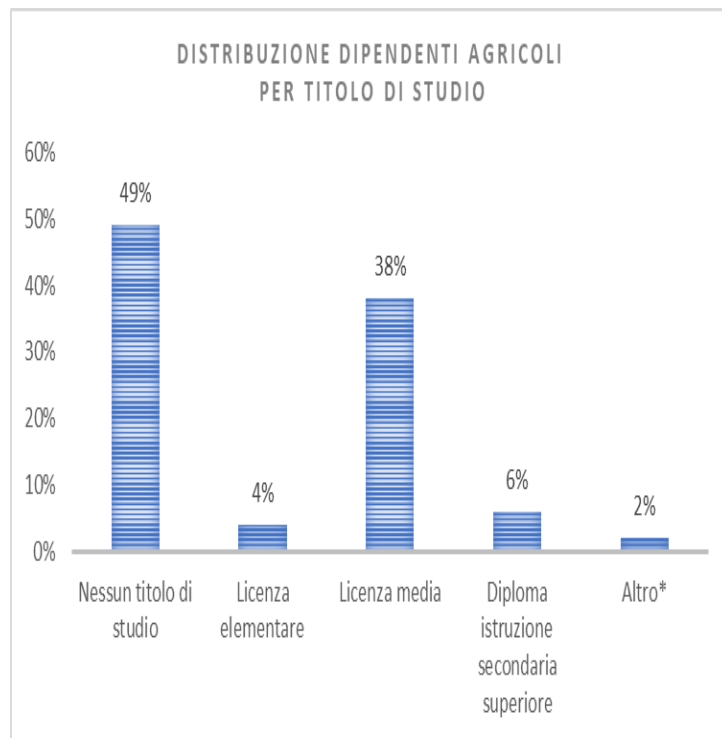
Condivisione dei bisogni e del disegno di ricerca-formazione all'interno di una Convenzione For.Agri-DFE UNITO

Il presente contributo sinterizza i capisaldi del sistema messo a punto dal **Fondo interprofessionale ForAgri** in convenzione con il Dipartimento di Filosofia e Scienze dell'Educazione dell'Università degli studi di Torino, a seguito di una **Ricerca_Formazione** condotta relativamente alla sperimentazione prevista dall'Avviso 2/2018 e **successivamente messa a sistema (Protocollo Metodologico)**.

Porsi la questione e avviare un processo di Ricerca_Formazione sul tema significa *preoccuparsi* (dal lat. *praeoccupare* «occupare prima, prevenire») *delle criticità e delle potenzialità* che potrebbero emergere nel *proporre congiuntamente due servizi (F+IVC)*, delle **decisioni da assumere, dei modelli e del supporto** da offrire prima che attuatori, imprese e lavoratori (ed università!) si trovino ad attraversare il guado in solitudine.

La valorizzazione delle conoscenze all'interno del paradigma dell'Università Civica (Goddard et al., 2016)

Il profilo «fragile» del lavoratore agricolo



Il lavoro in agricoltura si contraddistingue per una massiccia presenza di lavoratori stranieri. La stima 2019 dei lavoratori dipendenti stranieri regolari (iscritti all'INPS) in agricoltura è pari a 340.603* e **la loro incidenza sul totale operai agricoli attivi in Italia è pari al 32%**. A livello di macroaree (Nord, Centro, Sud), troviamo poi notevoli differenze. Il **Nord ha una percentuale di lavoratori stranieri pari al 47%**, il centro 17% e il Sud 36%

Rapporti di lavoro di dipendenti attivati in agricoltura per titolo di studio (2019)- Fonte CICO (Campione Integrato delle Comunicazioni Obbligatorie) – Ministero del Lavoro



Tre Sfide

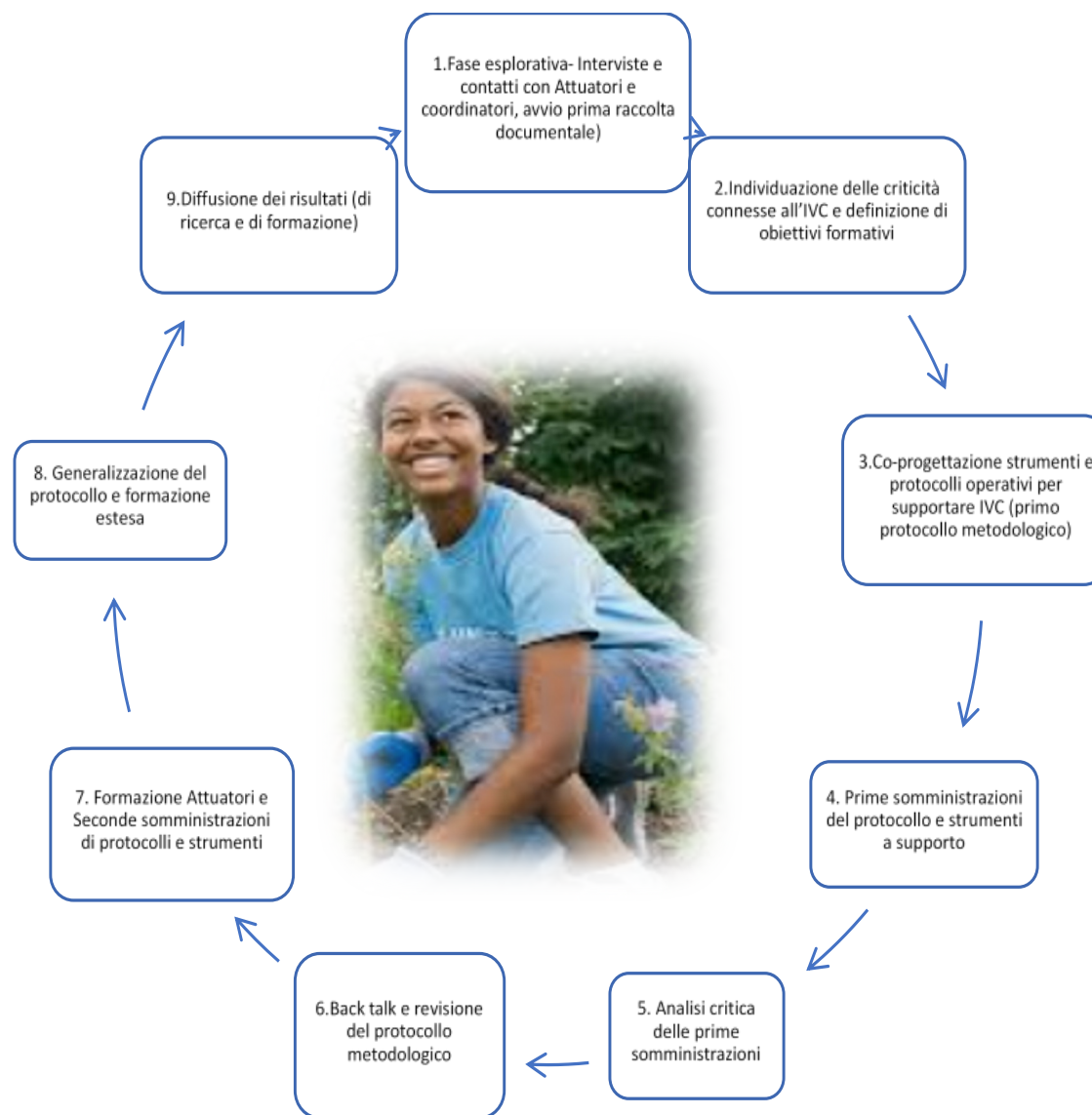
Il profilo del lavoratore in agricoltura risulta particolarmente fragile, non solo per scolarizzazione, qualificazione, livello e durata contrattuale ma anche per un più *probabile* contatto con l'**economia «sommersa»**. Per tali ragioni quando ci si trovi nelle «non scontate» condizioni di **avviare la formazione verso un lavoratore tendenzialmente fragile**, risulta imprescindibile avere piena consapevolezza della sfida *andragogica* dinanzi alla quale ci si trovi per raggiungere:

- ❖ a) un innalzamento della **motivazione** del lavoratore e dell'azienda a partecipare a interventi formativi;
- ❖ b) il pieno **raggiungimento degli obiettivi di apprendimento**, modulati specificatamente sulle caratteristiche del lavoratore;
- ❖ c) il riconoscimento degli apprendimenti acquisiti in un'ottica di trasparenza e **spendibilità all'interno del sistema delle qualifiche nazionali**

Sintesi della ricerca 2020-2023

Ciclo di R-F per Convenzione DFE-Foragri

Robasto (2021, 2023)



Il Protocollo insiste su quattro elementi progettuali minimi

RUIAP

Il protocollo metodologico che ne è scaturito a seguito delle attività di ricerca, formazione e sperimentazione, su dodici piani formativi finanziati, ha portato alla definizione di **quattro fasi** che sono state considerate essenziali per poter **progettare interventi formativi finalizzati al conseguimento di apprendimenti leggibili, trasparenti, spendibili.**

- 1. **Definizione degli obiettivi** di apprendimento in ottica di **riconoscibilità** all'interno del sistema nazionale (Standard QNQR; più recentemente anche quadri Unionali – rev 2024)
- 2. **Presa in carico** degli apprendimenti pregressi (Messa in trasparenza)
- 3. **Verifica** dell'apprendimento **in itinere** (con valenza formativa)
- 4. **Valutazione finale** (sommativa) del conseguimento degli obiettivi di apprendimento - **Messa in trasparenza degli obiettivi raggiunti, secondo il linguaggio standard**

**Non è una questione
solo di Certificazione**

RUIAP

L'analisi documentale e le successive fasi di back talk previste dal ciclo R-F, hanno evidenziato **la presa in carico e la microprogettazione** (sia della formazione, sia della valutazione) fasi particolarmente **critiche**, sia nei termini di risorse temporali/economiche richieste sia per il livello di **competenza metodologica** necessario.

Occorre riflettere sugli elementi di complessità, **riproducibilità e trasferibilità** di tale sperimentazione e sulle *azioni di "accompagnamento" da progettare congiuntamente ai policy makers e alle direzioni dei Fondi Interprofessionali.*



Conclusion i: rischi, vincoli, opportunità

- La **valorizzazione delle Conoscenze** può essere una delle vie per alimentare nuove sinergie tra il mondo accademico e la società, ancor più a fronte delle sfide del Adult learning.
- La **formazione finanziata e i servizi di IVC**, senza specifici progetti a supporto, potrebbero rischiare di continuare a **viaggiare su binari paralleli**, diminuendo drasticamente i vantaggi offerti da una loro congiunta messa a sistema (tutto a svantaggio dei lavoratori fragili e del sistema produttivo)
- Alcuni settori, tra cui il settore dell'agricoltura, presentano una percentuale rilevante (32%) di **lavoratori stranieri**: la ricostruzione delle esperienze pregresse risulta complessa ed eterogenea. Chi se ne può far carico? È questo un interrogativo che non può rimanere inevaso, la cui risposta riguarda trasversalmente tutti quei settori che abbiano una **forza lavoro fragile**, precaria, con una **ricostruzione delle carriere difficoltosa** ma non necessariamente con bassi livelli di competenza.

Conclusioni Rischi, vincoli, opportunità

- Le attività di ricerca e sperimentazione con gli attori hanno messo in evidenza **nuovi bisogni di formazione** (palesi sì, ma non sempre espliciti) che da un lato concernono le professionalità interne agli enti attuatori, dall'altro concernono il rapporto tra l'attuatore, il docente incaricato e l'impresa beneficiaria. Gli **stessi formatori** non si muovono così agevolmente all'interno dei **repertori** e della progettazione formativa per obiettivi di apprendimento e performance cognitive e dunque potrebbero faticare non poco **a rendere leggibili le loro scelte metodologiche** e docimologiche. Le alleanze tra Università e Fondi Interprofessionali, potrebbero rispondere a tali bisogni formativi. Occorrono tuttavia **interventi organici e tavoli di lavoro** congiunti (MLPS-MUR-Fondi – Ref. Universitari)
- Le **imprese** stesse, infine, **vanno formate, accompagnate e incentivate** ad aderire a percorsi certificativi. Persuaderle della **rilevanza di una forza lavoro sempre più qualificata**, formata e certificata non è operazione scontata: **rientra tra i compiti della ricerca pedagogica adoperarsi per contribuire a fornirne evidenze.**



daniela.robasto@unito.it

La ricerca formazione menzionata nel presente intervento è sintetizzata nei seguenti paper:

- ✓ D. Robasto (2022). Adult Learning: sfide ed opportunità del riconoscimento degli apprendimenti pregressi e raggiunti. LLL, p. 67-78, ISSN: 2279-9001
- ✓ D. Robasto (2022). Learning outcomes and certification processes of competences developed in non formal settings. FORM@RE, vol. 22, p. 20-33, ISSN: 1825-7321
- ✓ D. Robasto, (2022), Identification, Validation and Certification of previous skills to support vulnerable worker in post pandemic dynamics, in a cura di Francesco Calabrò, Lucia Della Spina, María José Piñeira Mantiñán,, New Metropolitan Perspectives, Post COVID Dynamics: Green and Digital Transition, between Metropolitan and Return to Villages Perspectives - Volume 2, Lecture Notes in Networks and Systems (2367-3370) SPRINGER
- ✓ D. Robasto (2021), Progettare e valutare interventi formativi trasparenti e spendibili nel protocollo metodologico ForAgri- Position Paper Attestazione degli apprendimenti acquisiti. La sperimentazione Foragri. – Officina delle Competenze

Allo studio sul protocollo metodologico hanno altresì collaborato le dott.sse Elena Sposato, Caterina Caccioppoli.

All'assistenza metodologica rivolta verso gli enti attuatori hanno lavorato i dott. Marco Bologna e Antonio Niccoli, oltre al gruppo di lavoro del Fondo ForAgri Direzione, Presidenza, Personale.